

Allegato E deliberazione n. 8 / 13.12.2015

AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. "CASA VALLONI"

con sede in Rimini, Via Di Mezzo, 1

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12. 2015 DELL' AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. "CASA VALLONI"

All'Assemblea degli Enti soci dell'Azienda di Servizi alla Persona A.S.P. "VALLONI MARECCHIA",

Premessa

La presente relazione è accompagnatoria al bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 relativo all'Azienda di Servizi alla Persona A.S.P. "CASA VALLONI", redatto dal Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Servizi alla Persona A.S.P. "VALLONI MARECCHIA", in quanto soggetto giuridico che, costituitosi con effetto dal 01.04.2016 a seguito dell'unificazione delle Aziende di Servizi alla Persona A.S.P. "CASA VALLONI" e dell'A.S.P. "VALLE DEL MARECCHIA", è subentrato a titolo universale in tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio e in tutti i rapporti giuridici pendenti alla predetta data relativi all'Azienda Servizi alla Persona A.S.P. "CASA VALLONI", che ha cessato di esistere a far data dal 01.04.2016.

Il predetto progetto di bilancio chiuso al 31.12.2015 è stato consegnato al revisore unico in data 13.10.2016 e successivamente è stato integrato nella versione definitiva in data odierna, a seguito del recepimento di alcuni rilievi del sottoscritto revisore.

Il bilancio 2015 riguarda l'esercizio che precede quello nel corso del quale ha avuto effetto l'unificazione delle aziende sopra indicate e la contestuale cessazione dell'A.S.P. "CASA VALLONI".

In via preliminare si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015 la revisione legale dei conti e l'attività di vigilanza relative ad A.S.P. "CASA VALLONI" sono state svolte dalla Dott.ssa Marina Vagnetti, quale revisore unico in carica sino alla di cessazione dell'Ente, la quale ha riportato nei verbali stampati sul libro dell'organo di revisione le risultanze delle proprie verifiche ed i pareri rilasciati.

Il sottoscritto revisore è stato nominato da parte della Giunta della Regione Emilia Romagna con atto N. 991 del 27.06.2016 e, pertanto, per il rilascio del parere sul bilancio chiuso al 31.12.2015 di ASP "CASA VALLONI" oltre alla propria attività di verifica e controllo si è avvalso anche dell'attività svolta dal precedente revisore, riportata nei verbali sopra citati e nella relativa documentazione di supporto.

Al fine di esprimere il parere sul Bilancio Consuntivo dell'anno 2015, l'organo di Revisione ha ricevuto la seguente documentazione:

* STATO PATRIMONIALE - CONTO ECONOMICO

* NOTA INTEGRATIVA

*RELAZIONE SULLA GESTIONE

* BILANCIO SOCIALE

L'Organo di revisione oltre ad avere l'obbligo di esercitare il controllo sulla regolarità contabile e la vigilanza sulla correttezza della gestione economico finanziaria svolge anche ogni altra funzione prevista dagli artt. 2403 e 2409-bis del Codice Civile, tra cui anche la revisione legale dei conti.

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 2409-bis Codice Civile

Il Revisore unico ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'A.S.P. "CASA VALLONI" al 31 dicembre 2015.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo, mentre è responsabilità dell'organo di revisione il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

L'esame del revisore unico è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Azienda e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale del revisore. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione al bilancio chiuso al 31.12.2014 rilasciata dal precedente revisore.

Il Progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2015 presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (valori espressi in unità di euro):

ATTIVO	2014	2015
A) Crediti per incrementi del patrimonio	0	0
B) Immobilizzazioni	37.488.118	37.633.747
c) Attivo circolante	4.447.514	3.555.641
D) Ratei e risconti attivi	18.575	15.639
TOTALE ATTIVO	41.954.207	41.205.027
PASSIVO		
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	36.733.570	35.946.788
Utile d'esercizio	212.273	317
Totale Patrimonio Netto	36.945.843	365.947.105
B) Fondi per rischi e oneri-Patrimonio netto	257.697	245.228
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	4.533.593	4.854.517
E) Ratei e risconti passivi	217.074	158.1770
TOTALE PASSIVO	41.205.027	41.954.207
CONTI D'ORDINE		10.500.000,00

CONTO ECONOMICO	2014	2015
Valore della produzione	6.174.755	6.166.287
Costi della produzione	5.951.231	5.956.749
Differenza	223.524	209.538
Proventi e oneri finanziari	27.935	24.273
Rettifiche di valore di attività	0	0

finanziarie		
Proventi e oneri straordinari	185.785	8.539
Risultato prima delle imposte	437.244	242.350
Imposte sul reddito	224.971	242.033
Utile d'esercizio	212.273	317

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio dell'Azienda applicati dall'Organo Amministrativo, si attesta che gli stessi risultano conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e rispettano le indicazioni contenute nella delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007, nei principi contabili nazionali, nonché dalle linee guida regionali (Manuale Operativo per le A.S.P. in materia di bilanci), redatte dal Gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna.

In particolare, si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritte al valore di costo di acquisto al netto degli ammortamenti, pari ad Euro 21.421. Rispetto al valore netto esposto nell'esercizio precedente (Euro 44.820), si rileva una differenza di Euro 23.399 coincidente, previo arrotondamento, con l'imputazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 23.400, iscritta alla voce "B-10, non essendo stati rilevati incrementi per acquisti o decrementi ad altro titolo nel corso dell'esercizio;

- le immobilizzazioni materiali sono stati imputate al costo di acquisto (compresi i costi accessori all'acquisto) o di produzione, al netto dei relativi fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni, per complessivi Euro 37.612.031 a fronte del valore iscritto al 31.12.2014 pari ad Euro 37.442.553. Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati decrementi relativi alle quote di ammortamento imputate per complessivi Euro 983.085, iscritti alla voce B.10.b) del conto economico, nonché incrementi per acquisizioni per complessivi Euro 1.153.398 e ulteriori decrementi per alienazioni per complessivi Euro 835.

Per quanto riguarda il saldo delle "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 4.670.267, l'incremento registrato rispetto al saldo dell'esercizio precedente (Euro 3.580.134) riguarda l'imputazione dei costi di competenza dell'esercizio per complessivi Euro 1.090.133, rappresentati dall'importo dei lavori di ristrutturazione e restauro in corso relativi all'immobile Palazzo Valloni (ex cinema Fulgor), imputati in base ai S.A.L. approvati, nonché dalla capitalizzazione di altri costi (interessi da preammortamento e altri costi per prestazioni di natura tecnica);

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, come sopra indicati, sono stati imputati in base ad un piano sistematico basato sulla prevedibile possibilità di utilizzo o durata residua dei beni. In particolare, sono state applicate le aliquote di ammortamento coincidenti con il coefficiente previsto dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla delibera di Giunta Regionale N. 279 del 29.03.2007 in quanto ritenute coerenti con la residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni predette. Si è inoltre provveduto alla "sterilizzazione degli ammortamenti" relativamente a cespiti già presenti nello Stato Patrimoniale iniziale e a quelli acquisiti mediante utilizzo di contributi in conto capitale o di finanziamenti/donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni. L'impatto della sterilizzazione ha trovato imputazione alla voce A.2.b del conto economico per complessivi Euro 1.004.220;

- le immobilizzazioni finanziarie rappresentano depositi cauzionali;

- le rimanenze finali di materiale di consumo sono stati iscritte in base all'inventario redatto al 31.12.2015 e sono state valutate al minore tra il costo d'acquisto (LIFO) e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento di mercato;

- i crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, pari ad Euro 1.695.112, ottenuto mediante l'imputazione di un Fondo svalutazione crediti, quantificato in Euro 179.972, stimato sulla base di una valutazione che tiene conto del grado di solvibilità della clientela privata "utenti ospiti" e "utenti asilo nido", così rappresentato:

	F.do S.C. 31.12.14	Utilizzo 2015	Acc.to 2015	F.do S. C. 31.12.2015 .
utenti ospiti	154.780	92.158	75.727	138.349
utenti asili nido	0	0	41.623	41.623

La somma complessiva di competenza dell'esercizio pari ad Euro 117.350 trova imputazione tra gli importi iscritti alla voce B12 del conto economico. L'Ente non ha istituito un fondo svalutazione con riguardo ai crediti verso enti pubblici ed Erario: Nel corso dell'esercizio il Fondo svalutazione crediti ha subito un utilizzo di Euro 92.158;

- il saldo attivo delle disponibilità liquide relative a conti bancari ammontano ad Euro 1.846.093, in essere presso l'Istituto Tesoriere;

- i debiti sono stati iscritti complessivamente al valore nominale di Euro 4.854.517 di cui Euro 3.405.340 con scadenza oltre l'esercizio successivo e con riferimento al debito residuo in linea capitale del mutuo stipulato con Banca Carim Spa per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione e restauro del Palazzo Valloni. Il predetto debito per l'assunzione di mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile predetto, iscritta per Euro 10.500.000,00 nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale;

- tra i ratei e risconti sono stati iscritti nello stato patrimoniale quote di costi e proventi per competenza comuni a due esercizi sociali, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, al fine di rispettare il principio di competenza temporale;

- i ricavi ed i costi sono stati imputati in base al principio di competenza economica e di correlazione dei costi ai ricavi;

-le imposte sul reddito, imputate a conto economico riguardano l'IRES di competenza per euro 78.340 con riguardo alla di "attività commerciali" e da redditi di natura fondiaria, derivanti dal possesso di fabbricati e terreni, nonché l'IRAP imputata per complessivi Euro 163.693. Dai controlli eseguiti è emersa una discordanza con quanto esposto nel Modello Unico 2016 in ordine all'IRES (indicata in Euro 71.347) e, pertanto, si chiede all'Ente di adottare i necessari provvedimenti di rettifica .

Non sono state imputate imposte anticipate o differite nel conto economico.

Dai controlli eseguiti sono emerse differenze in merito al calcolo

Giudizio

Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi tipo allegati alla delibera della G.R. N. 279/2007 e strutturati ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa rispetta le disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 4 dell'art. 6 della citata delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007.

Il bilancio dell'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della ASP "CASA VALLONI" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 31.12.2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo, mentre è di competenza del revisore l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

La Relazione sulla Gestione è stata formulata nel rispetto dell'art. 2428 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 5 dell'art. 6 della citata delibera G.R. 279/2007.

Il Revisore attesta che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda al 31.12.2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 e segg. Cod. Civ..

Parte seconda: Relazione al bilancio ex art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

L'attività di vigilanza svolta dal Revisore unico è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile

L'organo di revisione ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, prendendo visione dei verbali delle assemblee dei soci, delle riunioni del consiglio d'amministrazione e dei verbali redatti dal precedente revisore con riguardo all'attività di vigilanza svolta da quest'ultimo nel corso dell'esercizio 2015 e fino alla cessazione dell'Ente. In base all'esame svolto e sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Il Revisore ha acquisito dal direttore generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Azienda e non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, tenuto conto anche del regolamento uffici e servizi, nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

All'Organo di revisione non sono pervenute denunce.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

L'esercizio appena conclusosi è stato caratterizzato dal proseguimento dell'attività ordinaria dell'Ente (gestione casa per anziani e strutture annesse, gestione asili nido e del proprio patrimonio) e dei lavori di ristrutturazione e restauro del Palazzo Valloni (ex Fulgor) affidati in appalto al Consorzio tra Cooperative di produzione e lavoro CONS.COOP. Soc. Coop., i cui costi di competenza dell'esercizio sono evidenziati nell'incremento del valore delle "Immobilizzazioni materiali in corso" pari a complessivi Euro 1.090.133. Si evidenzia, che successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015, in data 29.03.2016 è stato stipulato il

contratto definitivo di costituzione di proprietà superficiaria in favore del Comune di Rimini relativa all'edificio predetto con il quale A.S.P. "CASA VALLONI" si è obbligata a consegnare completamente finito, collaudato e provvisto di certificato di abitabilità entro il 31.10.2016, mentre la consegna dei locali (cinema e ingresso), completi di allestimenti, è stata prevista entro il 31.12.2016. La cessione del diritto di proprietà superficiaria ammonta ad Euro 11.388.728,97, che sarà versato al cessionario (ex A.S.P. "CASA VALLONI, al quale è subentrato "A.S.P. "VALLONI MARECCHIA) secondo un piano rateizzato con durata di 27 (ventisette) anni, la cui ultima rata è prevista in scadenza per il 31.12.2042.

L'attività dell'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con l'oggetto previsto nel proprio statuto.

La notevole riduzione dell'utile dell'esercizio 2015 rispetto all'utile dell'esercizio precedente è principalmente da attribuire ai maggiori accantonamenti a Fondi rischi (variazione incrementativa di Euro 103.203 rispetto all'accantonamento di Euro 43.000 dell'esercizio 2014), alla sensibile riduzione dei proventi straordinari (non essendo state rilevati nel 2015 plusvalenze straordinarie che, al contrario nell'esercizio 2014 ammontavano ad Euro 183.688) nonché a maggiori imposte sul reddito (maggiore IRES per Euro 17.240 rispetto all'esercizio 2014).

Si rileva, inoltre, nell'esercizio 2015 un maggior ricorso al lavoro interinale (variazione incrementativa rispetto al 2014 di Euro 126.415) a fronte di minori costi per personale dipendente (variazioni in diminuzione rispetto al 2014 di Euro 172.892).

Si raccomanda di continuare a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni dei crediti verso utenti al fine di adottare senza indugio tutti i necessari provvedimenti per tutelare le ragioni creditorie dell'Ente, compresa l'applicazione degli interessi di mora ed il ricorso ad azioni legali tese al recupero coattivo dei crediti, nonché di perseguire azioni che garantiscano un'adeguata remunerazione dell'utilizzo dei beni facenti parte del patrimonio e di non rinviare ulteriormente la redazione dell'inventario fisico dei cespiti, come già più volte sollecitato dal precedente revisore.

L'organo di revisione ha esaminato il progetto di bilancio consuntivo al 31.12.2015 dell'Azienda e ha rilevato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.


Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio si rinvia a quanto indicato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 39/2010 alla prima parte della presente relazione.

Il sottoscritto revisore rilascia parere positivo in merito all'iscrizione dei costi previsti dall'art. 2426, n. 5, Codice Civile.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Revisore unico propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori ed esprime parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2015 pari ad Euro 317, come proposta dall'organo amministrativo.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Paola Baldazzi


Rimini, li 25.11.2016

